BOLLETTINO PARROCCHIALE BASILIANO

N. 1 c.p. 33031 - telefono 84019 DICEMBRE 1991

A TUTTI I PARROCCHIANI

Desidero esprimere la soddisfazione e congratularmi con il nuovo comitato di redazione che ha ripreso la pubblicazione del bollettino. Oltre le consuete notizie, il nostro foglio può diventare un veicolo privilegiato per propagandare le iniziative e le proposte del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Mi auguro che questa iniziativa possa avere esito felice e torni di aiuto a tutta la Comunità.

Questa edizione vuole essere "un regalo del Natale 1991". Graditelo insieme agli auguri di Buone Feste.

Il Natale ritorna sempre carico di quel mistero dell'Uomo-Dio di cui celebra la nascita. San Giovanni Evangelista, nella sua lettera, così presenta questo avvenimento ai suoi uditori: "La Parola (Figlio di Dio) che dà la vita esisteva fin dal Principio (Dio dall'Eternità); noi (apostoli) l'abbiamo udita, l'abbiamo vista con i nostri occhi, l'abbiamo toccata con le nostre mani (il Dio fatto uomo in Gesù) e l'abbiamo contemplata (nella fede). La Vita si è manifestata e noi l'abbiamo veduta".

Il Natale è la festa della Vita. Il credente si ferma a contemplarla nel Bambino di Betlemme. In Lui ci si identifica, la sua umanità e la nostra hanno in comune la stessa origine. Ogni uomo proviene da Dio. Noi siamo da Lui venuti con la cooperazione di un papà e di una mamma; anche Gesù ha seguito la medesima strada: "nato da donna con la forza generatrice dello Spirito Santo". Il Divin Padre ha rivitalizzato l'uomo assumendolo nel misterioso circolo del suo vivere.

Questa festa è messaggio di vita. Gli uomini in Cristo accolgono la Vita che viene da Dio. Ogni papà e mamma accolgono la vita di Dio nei figli. Ogni famiglia ha quindi il suo Natale. L'Umanità tutta nel Figlio di Dio fatto uomo in Gesù di Nazaret ha il suo grande Natale.

Far festa è godere di questo avvenimento, esprimendo la gratitudine religiosa. BUON NATALE potrebbe dire: "O uomo accogli il dono della vita, accogli Cristo, il quale manifesta la tua identità piena".

don Gianni

È con vivo piacere che presento a tutti i parrocchiani il primo numero del Bollettino Parrocchiale, dopo qualche anno di assenza.

Il Consiglio pastorale Parrocchiale, fin dalla sua costituzione, ha sentito sempre la necessità di avere un collegamento effettivo con tutta quanta la comunità. Per questo si è pensato di riprendere la pubblicazione del Bollettino, quale strumento di informazione dell'attività del Consiglio Pastorale e di partecipazione all'attività della parrocchia. La qualità dei servizi offerti dalla parrocchia dipende, infatti, dalla partecipazione attiva dei suoi componenti, nulla potendo fare il Consiglio pastorale se non vi è il sostegno effettivo di tutti.

Mi è gradito cogliere questa occasione per porgere a tutti, anche a nome dell'intero Consiglio pastorale, gli auguri di Buon natale e di un sereno nuovo anno.

Il direttore del
Consiglio Pastorale Parrocchiale
Gianni Deana

XXV DI SACERDOZIO DI MONS. LUCIANO NOBILE

Il 24 novembre di quest'anno la comunità parrocchiale di Basiliano si è riunita per celebrare due ricorrenze: la festa di S. Andrea, patrono della Parrocchia, e il 25° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Mons. Luciano Nobile.

La prima parte della giornata è stata interamente dedicata ai festeggiamenti per Mons. Nobile. Si è aperta con una solenne Messa, celebrata oltre che dal festeggiato, anche da altri sacerdoti tra i quali Mons. Faustino Di Benedetto, che ha tenuto l'omelia, Mons. Primo Sabbadini e don Gianni.

La cerimonia è iniziata con l'ingresso, in una Chiesa gremita di fedeli, di Mons. Nobile mentre il coro intonava il "Tu es sacerdos", orchestrato appositamente per l'occasione. La celebrazione religiosa, infatti, è stata accompagnata dalla cantoria di Basiliano che, assieme ad un'orchestra di archi e all'organo, ha eseguito la "Missa Solemnis" di A. Perosa. Durante l'offertorio sono stati donati a Mons. Nobile una stola e un quadro d'argento. Sono doni che testimoniano l'affetto della comunità parrocchiale di Basiliano verso un suo figlio, che nonostante svolga il suo ministero pastorale a Udine, ha sempre mantenuto stretti contatti con il paese e la sua gente. Alla fine della Messa il festeggiato ha ringraziato, con parole semplici ma piene di affetto, tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione della festa e l'intero paese.

Durante la celebrazione religiosa più volte si è pregato il Signore affinché altri giovani rispondano SI alla Sua chiamata, e si dedichino totalmente al Vangelo, con la stessa fedeltà ecclesiale e ricchezza spirituale che ha caratterizzato il sacerdozio di Mons. Luciano Nobile.

Fabiola Di Filippo

... E FESTA DI S. ANDREA

Al pomeriggio, anche se il tempo non si è rivelato affatto clemente (una leggera pioggerellina assumeva, di tanto in tanto caratteristiche di vero acquazzone) i bambini e i ragazzi più coraggiosi di sono cimentati in giochi di comunità all'aperto; l'entusiasmo si diffondeva nonostante il freddo e l'umido, le grida, le risate, le esortazioni riscaldavano l'atmosfera.

I partecipanti erano divisi in squadre, i giochi proposti erano: tiro alla fune, corsa con i sacchi, la "pignate". Suor Oriana e Alviero Scrignar con la mantellina impermeabile sulle spalle, block notes e penna in mano, facevano da giudici all'ardua gara.

Altri giochi continuavano a tenere impegnate sia molte persone addette alla buona riuscita della festa, sia i numerosi presenti, che avevano la possibilità di "bagnarsi la pivide" con vino di varie qualità e ristorarsi con ottimi stuzzichini.

La sala Fabris, intanto, era già stata preparata ad accogliere il numeroso pubblico e i partecipanti al gioco dei quiz. I concorrenti già iscritti in squadre erano chiamati a rispondere a semplici domande di cultura generale: tre scelte da materie già conosciute dai singoli (sport, musica e geografia), due di lingua friulana o geografia del Friuli e Basiliano e una domanda su una diapositiva. Renzo Fabris, nella veste di presentatore, poneva le domande alle squadre e la giuria valutava l'esattezza delle risposte e il tempo impiegato.

La festa è riuscita nel migliore dei modi e un grazie sentito va a tutti coloro che si sono prodigati per la sua reallizzazione.

Chiara Savorgnan

PRIMA COMUNIONE

Domenica 13 ottobre hanno ricevuto la Prima Comunione: Baldin Pamela, Baron Stefania, Benedetti Luca, D'Agostina Marta, Del Negro Marco, Damo Elisabetta, Fabbro Davide, Greatti Chiara, Mattiussi Raffaele, Mattiussi Luca, Nobile Mauro, Polo Enrico, Saputo Giampaolo, Tuti Alessandra, Vianello Sofia, Zuin Stefano.

LA SCUOLA FORANIALE DI TEOLOGIA PER OPERATORI FORANIALI

Già da alcuni anni opera nella nostra parrocchia la "Scuola per operatori pastorali" che è a carattere foraniale.

Nell'ultimo anno i corsi sono stati due: il primo da novembre a dicembre dello scorso anno sulla storia della chiesa e il secondo da febbraio a marzo di quest'anno avente per tema il matrimonio e la famiglia.

Le lezioni sono state tenute da don Nicola Borgo, responsabile diocesano della pastorale universitaria e Presidente della commissione liturgica diocesana.

Don Nicola ha subito conquistato le simpatie dei partecipanti alla scuola, circa un centinaio, per la sua intelligenza, per il suo modo di esprimersi molto comunicativo e per le idee che trasmetteva e che erano largamente condivise.

Nel mese di gennaio il prof. don Valentino Salvoldi, teologo e docente all'Accademia Alfonsiana, istituto superiore di teologia morale dell'Università del Laterano, ha tenuto una conferenza dal titolo: "Bernhard Häring: profeta della non-violenza".

Don Valentino è stato allievo e discepolo di padre Häring, il grande teologo del nostro tempo che ha innovato la teologia morale cattolica e che ha partecipato come perito al Concilio Vaticano II.

Don Valentino ha parlato della nonviolenza proprio mentre infuriava la guerra del Golfo e le sue parole hanno assunto una forte impronta profetica. Nonostante questo tema piuttosto difficile da affrontare, specialmente in quel momento particolare, egli ha raccolto molta simpatia specialmente da parte dei giovani (ma non solo), con i quali ha trascorso due giornate in un ritiro spirituale avente come tema: "L'amore nelle sue motivazioni bibliche e morali".

Nel mese di maggio mons. Rinaldo Fabris, docente di Sacra Scrittura nel nostro seminario diocesano, ha presentato a tutta la forania la lettera pastorale dell'Arcivescovo: "Par un popul che nol vueli sparî" in occasione del Congresso Eucaristico Diocesano.

Nel mese di gennaio i corsi della Scuola riprenderanno e il tema sarà: "L'Eucarestia" nello spirito del Congresso Eucaristico.

Tutti sono invitati a parteciparvi, essendo una occasione importante di catechesi ed anche di approfondimento culturale.

E.D.P.

CENNI STORICI

Pubblichiamo in questo numero una poesia inedita scritta appositamente per il Bollettino Parrocchiale di Basiliano dal nostro concittadino Pieri Masut qualche mese prima di morire.

È la rievocazione della Benedizione degli animali che si faceva negli anni passati nei paesi del nostro Friuli.

L'autore rievoca in rime questo significativo momento a Basiliano, consegnando a noi un documento di grande valore.

Basiliano, 19 giugno 1922 - Benedizione degli animali per le strade del paese, Borgo Maggiore - all'estremità della via.

I puartons su lis borgadis
dilunc fûr son spalancâs
e i nemai su lis flancadis
ben in viste comedas.

A no jè pocje fadie
preparà 'ste esposizion;
chè 'ne bestie ûl scjampa vie,
l'altre no ûl passa il puarton.

A son bestîs ben usadis
a fa un poc ce che si dîs,
ma an de ancie di salvadîs
che frenâ no san i pîs.

Ben strighiâs, pe circostanze,
là son bûs, vacjs cjavai,
qualche mul e qualche manze:
il pussibil, ven a stai.

Par che certis bestîs fuartis,
e ancimò indisciplinadis,
a restavin ta la stale,
ta la grepie incjadenadis.

Si ur butave, sì, 'ne grampe
o di jarbe o pur di fen,
ma restadis di bessolis,
a no stavin masse ben.

Eco, alore, che mugnavin
butant fûr dute la vôs
e in chest mût a si sbrocavin
del destin, un poc, ladrôs.

Ancje i frus si consolavin
a riunisi ta che vore
e sul borc a compagnavin
il cjastron o qualche piore.

Dut 'l è a puest; e lis cjampanis
il segnâl spàndin a tôr:
comparissin fûr de glesie
dôs cjandelis cul Signôr.

Ven daûr il predi in stole
cul asperges te man drete,
dongje il muini tun biel bussul,
puarte l'aghe benedete.

A van vie pa lis borgadis
cun tun pas che no s'incante,
mentri il predi su lis bestîs
fâs des crôs cu l'aghe sante.

Invocant il cîl, ch'al tegni
ben lontans duc' quanc' i mai,
che poressin dà fastidi
o la muart a tanc' nemai.

Peri Masut

Basiliano, 19 giugno 1955 - Benedizione degli animali per le strade del paese, Borgo Stazione - dalla ferrovia verso la statale.

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

I Consigli Pastorali come strutture proprie della Chiesa, sono stati previsti e voluti dal Concilio Vaticano II, come uno degli strumenti più opportuni ed efficaci per coinvolgere i laici nella responsabilità e nella gestione di tutte quelle che sono le attività della Chiesa. Infatti il ruolo del Consiglio Pastorale non è solo quello di gestire l'attività esistente, ma soprattutto quello di essere centro di propulsione e di promozione di tutta quanta l'attività pastorale. Tutti, infatti, in quanto battezzati, facciamo parte della comunità ecclesiale e perciò stesso siamo titolari di diritti e di obblighi all'interno di questa comunità.

Il Sinodo Diocesano Udinese V ha ribadito questi insegnamenti, invitando energicamente le parrocchie che ancora ne fossero prive, a costituire il Consiglio Pastorale Pàrrocchiale.

È dunque alla luce di tutto ciò che anche nella nostra parrocchia si è pensato di realizzare questo nuovo organismo.

Pertanto domenica 4 giugno 1989 si sono tenute le votazioni nella chiesa parrocchiale. La prima riunione ufficiale del Consiglio si è tenuta il giorno 9 novembre 1989.

Il Consiglio Pastorale risulta così composto: il Parroco che ne è il Presidente; rappresentante delle suore: suor Oriana Marostica; sono stati eletti dalla popolazione: Gianni Deana che è il Direttore, D'Agostina Franco, Della Longa Adriano, Della Longa Mario, Fabris Anita, Savorgnan Chiara, Scrignar Alviero, Zenarolla Patrizia e De Paoli Ermis (segretario); sono stati nominati dal parroco: Di Filippo Fabiola, Fabbro Denis e Manazzone Teresa; rappresentante del Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici: Fabris Maurizio.

Essendo il Consiglio Pastorale una struttura nuova all'interno della parrocchia, era necessario che gli stessi componenti del Consiglio acquisissero una nuova mentalità e si facessero carico di problematiche che fino a quel momento li avevano toccati solo indirettamente e la cui soluzione era demandata per lo più al parroco.

Questo Consiglio Pastorale, essendo il primo nella nostra parrocchia, ha un compito particolarmente gravoso: quello di costruire ex novo sia una prassi di quella che è la propria attività, sia di dotarsi di quelle strutture organizzative permanenti che gli sono indispensabili per poter portare a compimento con efficacia quelli che sono i propri obiettivi.

Queste strutture permanenti sono le commissioni.

Le commissioni si dovrebbero interessare di settori particolari e determinati della pastorale (si pensi ad esempio alla commissione liturgica, alla commissione per la catechesi, alla commissione per i giovani, alla caritas parrocchiale etc.). Ognuna di queste commissioni, pertanto, deve studiare, approfondire, fare proposte al Consiglio Pastorale nel settore in cui è competente. Da chi sono formate le commisisoni? Le commissioni dovrebbero essere formate da tutte le persone della nostra parrocchia. Ciascun parrocchiano dovrebbe scegliere, secondo le proprie attitudini, la propria disponibilità, le proprie caratteristiche, in quale settore si sente di impegnarsi in modo più diretto e attivo. Sono forme nuove di partecipazione alla vita concreta della parrocchia che richiedono una nuova mentalità che si basa sul principio che i membri di una comunità cristiana non sono e non devono essere semplici fruitori di servizi (che, per inciso, se nessuno attua non possono essere offerti), ma devono essere soggetti attivi e protagonisti di quella che è la vita della nostra comunità. Non più quindi la mentalità della delega, bensì la mentalità dell'apporto personale, in quanto ciascun cristiano, proprio in forza del battesimo e della cresima, porta con sé qualità e caratteristiche sue proprie che deve mettere a disposizione dell'intera comunità.

La costituzione delle commissioni è l'obiettivo più impegnativo da raggiungere; ciò nonostante i primi passi in questo senso si sono già fatti.

Sono già costituite la commissione per il campeggio, quella per la cultura e la commissione per la catechesi. Mancano ancora due commissioni fondamentali: la commissione liturgica e la caritas parrocchiale.

È importante a questo punto proporre una rapida sintesi della attività svolta dal Consiglio Pastorale in questo biennio di vita.

Esso si è interessato del problema, che continua a concentrare la sua attenzione, di ampliamento della chiesa parrocchiale; si è interessato di cercare una soluzione al problema del sacrestano, non trovando, almeno per il momento, una soluzione adeguata.

Il Consiglio Pastorale ha poi portato a termine l'ultima fase dei lavori nella chiesa di S. Marco, la cui inaugurazione si è svolta il 2 settembre 1990. Ha organizzato inoltre un incontro a livello foraniale sulla natura e sulla funzione dei Consigli pastorali parrocchiali; ha preso in considerazione in particolare la pastorale giovanile, specialmente nella espressione del campeggio di Rigolato, nella inaugurazione il 24 novembre 1990 da parte del Vescovo Ausiliare, dell'oratorio parrocchiale dedicato al Beato Piergiorgio Frassati e nella creazione della commissione per il campeggio.

Nel secondo anno di attività il Consiglio pastorale ha redatto il calendario liturgico annuale; per quanto riguarda la pastorale dei sacramenti, alla luce anche delle disposizioni previste dal Sinodo Diocesano, ha preso in esame ed approfondito i singoli sacramenti.

Ha inoltre preso la decisione di ripristinare la pubblicazione del Bollettino parrocchiale e perciò ha istituito la commissione per la cultura.

Per quanto riguarda la catechesi degli adulti, il CPP ha ritenuto opportuno approfittare e incentivare la partecipazione dei parrocchiani alla "Scuola foraniale per operatori pastorali". Ha, inoltre, proprio nella riunione del mese scorso, deliberato l'istituzione della commissione per la catechesi.

Quindi, come momento particolarmente adatto ad un confronto con tutta la comunità, era stata convocata per il 31 maggio u.s., l'Assemblea parrocchiale cioé l'incontro con tutti i parrocchiani.

La partecipazione è stata di una cinquantina di persone e in tale occasione è stata fatta una relazione abbastanza dettagliata di quella che è stata l'attività svolta dal Consiglio Pastorale e dei programmi futuri.

Quest'anno gran parte dell'attenzione del Consiglio pastorale sarà rivolta a sensibilizzare la comunità parrocchiale sul tema del Congresso Eucaristico Diocesano: "Eucarestia e chiesa domestica" e che si celebrerà nella prossima primavera alla presenza del Papa.

È opportuno, infine, ricordare che il Consiglio pastorale si riunisce di norma ogni primo venerdì del mese e che nella domenica seguente, una sintesi del verbale con gli argomenti trattati e le deliberazioni prese, viene affissa sia nella bacheca esterna della chiesa che in più punti all'interno della chiesa stessa.

Molte cose rimangono ancora da fare e il lavoro in parrocchia, per definizione, non è mai finito.

È certo che il Consiglio pastorale farà la sua parte, ma molto dipenderà dalla partecipazione attiva di tutti quanti i parrocchiani.

Ermis De Paoli

CATECHISTI E CATECHESI

Come è risaputo nella nostra parrocchia c'è un gruppo di catechiste volonterose ed impegnate che trasmettono settimanalmente i contenuti della fede ai nostri ragazzi; è questo un servizio prezioso che come battezzate vogliono offrire alla comunità cristiana.

Diventare catechiste vuol dire sforzarsi di essere testimoni di Dio, perchè si è provato nella vita, abbastanza presto, che la realtà di Dio è cosa vera, non è un fatto che si acquista ma si percepisce.

Pur rimanendo identici i contenuti, cambiano i metodi di trasmissione degli stessi. Il metodo educativo di un tempo era brusco, spesso abbiamo anche sofferto per come ci trattavano, era un metodo rigido e se noi eravamo delle persone abbastanza sensibili ne soffrivamo. Da qui l'esigenza di adottare un sistema diverso, probabilmente più vicino alla sensibilità delle singole persone.

Nell'accettare di fare catechismo può nascondersi una giusta ambizione, che il più delle volte rimane celata nell'intimo di ciascuno di noi.

Nell'insegnare catechismo, all'inizio, subentra la contentezza di essere riuscite a seminare qualche cosa, ciò è avvertito come voce della chiamata di Dio. L'esperienza ha dimostrato che il reale inizio coincide con la disponibilità d'animo e con una profonda convinzione di essere per i ragazzi e con i ragazzi di catechismo. La concretizzazione della chiamata-risposta nella catechesi è un grande arricchimento personale, perchè ci si trova a dover approfondire temi e problemi di fede che, forse altrimenti, non si approfondirebbero.

All'inizio, i primi momenti generalmente sono per tutti abbastanza belli, poi si entra in crisi per svariati motivi. Ci sembra di non saper fare, di non avere una adeguata conoscenza, ci mancano i contenuti. Il problema, spesso, è di sintonizzarsi tra la vita quotidiana e quella di Dio. Progredire in queste due direzioni è la maggior difficoltà. Crediamo di avere delle responsabilità abbastanza ampie. Dobbiamo fare attenzione ai ragazzi, al loro essere, al contenuto in cui vivono ed allo stesso tempo dobbiamo realizzare il disegno della vita, il progetto di Dio; questo nella catechesi è il punto nodale: aiutare i ragazzi a rispondere a Dio nella vita quotidiana per diventare gradatamente cristiani adulti nella fede. Da qui nasce una costante verifica di noi, del nostro comportamento, del messaggio che trasmettiamo e del metodo adottato.

L'obiettivo è quindi seguire ed aiutare a seguire Gesù che è stato crocefisso ma è anche risorto.

Suor Oriana

IL CAMPEGGIO

Ludaria è un piccolo paese sulle montagne della Carnia, a poca distanza da Rigolato, famoso per "l'agho frescjio". Eppure per i ragazzi di Basiliano e dintorni rappresenta qualcosa di ben più importante di una canzoncina. Da alcuni anni, infatti, bambini e adolescenti hanno la possibilità di passare un periodo di vacanza nel campeggio là organizzato dal nostro parroco con l'essenziale collaborazione di alcuni genitori e parrocchiani.

In realtà è più di una vacanza poiché permette sia ai piccoli che ai grandi di socializzare e vivere in una comunità, a stretto contatto con il prossimo, un fatto questo che, nella nostra società tecnologica e individualista, sta affievolendosi pur essendo di fondamentale importanza per il nostro essere umani e quindi "socievoli per natura" (così dice Aristotele). Questo è uno dei punti cardine su cui è basato il campeggio, cioé permettere ai giovani di divertirsi e allo stesso tempo di imparare, senza sorbirsi pedanti lezioni che nella maggior parte delle volte entrano da un orecchio ed escono dall'altro. Un altro punto altrettanto importante è quello spirituale e non poteva non esserlo, considerato che questo è un campeggio parrocchiale organizzato da Don Gianni e Suor Oriana assieme alla commissione per il campeggio.

Si cerca di insegnare ai bambini il concetto di vita cristiana, ossia di vivere secondo quello che è stato l'insegnamento di Cristo. Ma questo non viene fatto con prediche, bensì con l'esempio che sembra avere molto più effetto.

Per i ragazzi più grandi, invece, da un paio d'anni la cosa si è articolata di più. Essi vengono seguiti da un sacerdote molto preparato il quale, mediante ritiri di alcune ore, impone ai giovani di meditare sulla loro vita, su quello che vorranno fare o diventare, sui sentimenti, sui diritti e i doveri e su Dio. Si è dovuto usare il verbo "imporre" perché i giovani non sembrano essere abituati alla riflessione seria e produttiva, e forse il fatto di dovercisi cimentare per delle ore li spaventa, tuttavia un punto a loro favore è che una volta avviati non li si ferma più e le ore diventano spontaneamente giornate. Naturalmente il campeggio non è solo ritiro, è anche gioco, divertimento, passeggiate e allegria, si cerca solo di dare qualcosa di più, che può essere utile per tutta la vita.

Purtroppo questo fatto viene sottovalutato un po' da tutti, sia dai genitori che dai ragazzi, tutti tendono a pensare che il campeggio sia solo un periodo di vacanza, in un bel posto di montagna. Nessuno nega che la montagna faccia bene alla salute, ma si vuole che giovi anche allo spirito!

CANTORIA DI BASILIANO

La nostra cantoria negli ultimi anni ha subito un forte processo di rinnovamento sia per il fatto che si sono inseriti nuovi cantori, sia perché ha iniziato un'opera di adeguamento liturgico secondo le nuove norme previste dal diritto canonico.

Essa è una cantoria e svolge esclusivamente un servizio liturgico non avendo tra le sue finalità quelle di tipo concertistico.

Tutti coloro che sono appasionati di canto ne possono far parte, basta accordarsi col direttore Ferruccio Fabris. In linea generale si fanno due prove alla settimana per circa sette mesi.

La cantoria nel suo ultimo impegno: il XXV di sacerdozio di mons. Luciano Nobile.

LA BIBLIOTECA COMUNALE DI BASILIANO

Il 25 maggio di quest'anno è stata inaugurata la Biblioteca Comunale di Basiliano.

L'istituzione di questo servizio rappresenta un passo avanti per la nostra comunità, dal momento che in Italia le biblioteche sono una realtà spesso assente, mal distribuite sul territorio, scarsamente dotate di libri, non tempestivamente aggiornate, organizzate più per scoraggiarne l'uso che per incrementarlo.

Al contrario, sembra che questa nuova realtà comunale sia pienamente funzionante sia per quanto riguarda il sistema di catalogazione, che per le opere contenute, in particolare la sezione riguardante i ragazzi. D'altronde non bisogna dimenticare che sono proprio i giovani i principali fruitori di questo servizio, anche se viene visto soprattutto come uno strumento didattico. Ci si augura, invece, che la biblioteca stimoli i ragazzi ad avvicinarsi ai libri. Infatti è importante che fin da piccoli i giovani acquisiscano una abitudine alla lettura, perché, come ogni altra attività, anche quella del leggere si perfeziona proprio nel compierla.

F.D.F.

SCUOLA DI MUSICA A BASILIANO

Su iniziativa della parrocchia di Basiliano ed in collaborazione con la "Scuola Diocesana di musica" di Udine, il mese di ottobre 1989 si è ufficialmente inaugurata a Basiliano la "Scuola di Musica".

Tale iniziativa si colloca nell'ambito di alcune attività che la Parrocchia di Basiliano ha promosso a favore della locale comunità e dell'intera forania.

L'esigenza di una scuola di musica nasce da diverse motivazioni più volte evidenziatesi: in particolare i giovani hanno intravisto in questa attività la possibilità di un sano ed intelligente impegno del tempo libero. Ma non solo i giovani hanno suggerito tale iniziativa.

La pubblica amministrazione, le famiglie e le associazioni culturali più volte hanno sottolineato tale iniziativa ed hanno quindi spinto in tal senso.

La Parrocchia di Basiliano si è fatta portavoce di queste richieste avviando una attività di formazione musicale. La metodologia didattica utilizzata è quella già ampiamente collaudata dalla Scuola diocesana di Musica, forte di oltre 60 anni di esperienza.

I corsi prevedono l'insegnamento teorico della musica e di uno strumento a scelta del corsista secondo il seguente criterio:

1) corso preparatorio - per l'avvio alla musica (durata un anno).

Si tratta del primo anno in cui gli allievi imparano a conoscere la musica attraverso un contatto diretto con lo strumento prescelto. Si valutano le capacità di apprendimento e la predisposizione a questa materia.

2) Corsi successivi (durata cinque anni)

Gli allievi seguono un programma di studi teorico-pratico che potrà essere o identico a quello svolto al conservatorio o ridotto. La scelta del primo o del secondo è subordinata alle caratteristiche attitudinali del corsista.

In entrambi i casi è prevista una lezione settimanale individuale la cui durata varia dai 45 ai 60 minuti.

A conclusione di ciascun corso si terrà un esame per l'accesso al corso successivo.

Gli insegnanti che operano nella locale Scuola di Musica sono 3 e precisamente:

Frisano Roberto - diplomato in organo;

Udina Mara - diplomata in pianoforte;

Petris Serena - diplomata in organo.

Nell'anno scolastico 1991-92 si sono iscritte 15 persone. Di queste, tre frequentano l'anno preparatorio, tre il primo corso, cinque il secondo corso e quattro il terzo corso.

L'età dei corsisti è la più svariata; dai 6-7 anni in poi.

In questi tre anni di attività tutti gli utenti hanno dato preferenza allo studio del pianoforte; tuttavia qualora si manifestassero altre esigenze (violino, tromba, ecc.) potranno essere attivate altre sezioni.

Il 21 dicembre prossimo, verrà fatto il primo saggio musicale per una verifica dell'attività svolta e per dare a coloro che intendono conoscere questo interessante mondo una tangibile testimonianza circa la validità di questa iniziativa.

Le iscrizioni ai corsi sono aperte tutto l'anno.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola al seguente indirizzo:
Eleonora Fabris - Via G. Verdi - Basiliano - Tel. 84138.

Ferruccio Fabris

A.C.C. BASILIANO 1990/91 - Campionato di 3ª Categoria, 1º classificato.

IL PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Dal 9 al 14 settembre un gruppo di giovani della forania di Variano accompagnati da don Gianni, don Giovanni Boz, suor Oriana, alcuni genitori e animatori si è recato in pellegrinaggio a Lourdes.

Dopo un viaggio in corriera lungo e faticoso, la comitiva è giunta nella cittadina francese, dove dall'11 febbraio al 25 marzo 1858 la Madonna è apparsa a Bernardette.

I giorni passati a Lourdes sono stati intensi, scanditi dalle celebrazioni proprie del pellegrinaggio: la S. Messa internazionale, la processione del SS. Sacramento, la benedizione degli ammalati, le processioni serali con le fiaccole, la Via Crucis, la Confessione e i momenti di preghiera davanti alla grotta.

Non tanto per gli adulti presenti, quanto soprattutto per i giovani questa è stata un'esperienza forte, che ha offerto loro l'occasione di riflettere. Sono ragazzi che stanno costruendo il PROGETTO della loro vita, basato il più delle volte, sulle mode, sui mass-media o su ideologie passivamente assunte. Ed ecco allora che l'incontro quotidiano con la sofferenza, con dei coetanei ammalati li ha posti di fronte a delle realtà totalmente diverse da quelle idilliache che vengono presentate dalla televisione o dai giornali, fatte di giovani sorridenti e felici.

Allo stesso modo il momento della Confessione ha offerto a questi ragazzi l'occasione di riflettere su se stessi, di conoscersi e di accettarsi con i propri limiti.

Ci si augura, dunque, che questa esperienza aiuti questi giovani a diventare persone di coraggio, che non hanno timore di spendere energie e tempo anche al servizio degli altri, come hanno testimoniato tutti i volontari che accompagnavano gli ammalati a Lourdes.

F.D.F.

PELLEGRINAGGIO A BARBANA

Quest'anno il 29 settembre cadeva di domenica e ciò ha permesso di radunare presso il santuario tantissimi parrocchiani che hanno così potuto trascorrere anche una bellissima giornata di festa.

CONFERMAZIONE

Domenica 1 dicembre il Vescovo Ausialire mons. Pietro Brollo ha conferito il sacramento della Confermazione a dodici giovani.

Dopo aver portato a termine il "cammino di cresima", i giovani hanno scelto di impegnarsi, in forza del dono dello Spirito Santo, a dare testimonianza della propria fede, proponendosi un modello di vita che si ispiri ai valori più profondi e rinnovando, così, la decisione presa, al momento del Battesimo dai genitori.

Elisabetta Savorgnan

Ammessi al Sacramento della Confermazione, domenica 1 dicembre 1991 nella Chiesa di Sant'Andrea di Basiliano: D'Agostina Marcello, Fabbro Cinzia, Galvagno Paolo, Greatti Marco, Gualdaroni Raffaella, Mattiussi Chiara, Mazzolo Andrea, Savorgnan Elisabetta, Savorgnani Daniele, Refatti Alessia, Vianello Alessandro, Zorzi Francesca.
Nella Parrocchia di S. Pio X-Udine il 27.2.91, Mattiussi Giampietro.

INAUGURAZIONE DELLA CHIESA DI S. MARCO

Domenica 2 settembre 1990 S.E. mons Alfredo Battisti ha consacrato l'antichissima chiesa di S. Marco dopo i lavori di ristrutturazione che hanno permesso di riportare alla luce i pregevoli affreschi che ora si possono ammirare.

CALENDARIO LITURGICO 1992

Gennaio

1 - Pomeriggio ore 14.30-16.30 Adorazione al Santissimo, invocazione per la pace.

5 - Pomeriggio: Benedizione dell'acqua e Battesimi.

6 - Epifania. Giornata della S. Infanzia. Nel pomeriggio Benedizione dei bambini. Dopo l'Epifania inizia la benedizione alle famiglie.

Febbraio

2 - Presentazione di Gesù al Tempio - benedizione delle candele -ore 19.30

3 - San Biagio - benedizione della gola - ore 19.30.

Marzo

4 - Mercoledì delle Ceneri - digiuno e astinenza - ore 19.30 S. Messa. Durante la Quaresima il Mercoledì sera si tiene la funzione penitenziale del "Miserere" e al Venerdì la "Via Crucis".

Aprile

12 - Domenica delle Palme - Benedizione dell'Ulivo - Inizio delle Quarantore.

13 - lunedì santo - al pomeriggio Adorazione al SS. Sacramento.

14 - martedì santo - al pomeriggio Adorazione al SS. Sacramento e Santa Confessione pasquale.

16 - Giovedì Santo - ore 20 S. Messa nel ricordo della cena del Signore - segue l'Adorazione dell'Eucarestia.

17 - Venerdì Santo - ore 15 Via Crucis; ore 20 Solenne liturgia della Passione e Morte del Signore.

18 - Sabato Santo - ore 20 Solenne liturgia della Resurrezione del Signore e Rito del Battesimo.

19 - Pasqua di Resurrezione.

20 - Lunedì di Pasqua - La seconda messa viene celebrata nella chiesa di S. Marco.

segue a pag. 8

continua da pag. 7

25 - Sabato - Festa di S. Marco.

Dal 26 aprile al 3 maggio Congresso Eucaristico Diocesano: "Eucarestia e Chiesa domestica".

Maggio

3 - Visita del Papa a Udine e chiusura del Congresso Eucaristico Diocesano.

31 - Ascensione del Signore - Inizia la novena della Pentecoste.

Durante il mese di maggio alle ore 20.30 si recita il Rosario.

Giugno

7 - Domenica di Pentecoste e conclusione del periodo pasquale.

21 - Domenica Festa del Corpus Domini - Alla sera processione con il Santissimo.

Luglio

26 - Anniversario della Consacrazione della Chiesa Parrocchiale.

Agosto

15 - Assunzione della Beata Vergine Maria.

19 - mercoledì, 20 - giovedì, 21 - venerdì: Triduo della Madonna con S. Messa.

22 - sabato al pomeriggio sante confessioni del Perdòn de Madone.

23 - domenica - Festa del Cuore Immacolato di Maria - processione.

Settembre

6 - Anniversario della consacrazione della Chiesa di S. Marco-S. Messa a S. Marco.

20 - Domenica - Amministrazione del Battesimo.

27 - Pellegrinaggio a Barbana.

Ottobre

11 - Domenica - Celebrazione della S. Messa di Prima Comunione.

Durante il mese di ottobre al mattino alle ore 7 S. Rosario e S. Messa.

Novembre

1 - Festa di Tutti i Santi - nel pomeriggio processione al cimitero.

2 - Commemorazione dei Defunti.

25-26-27 Celebrazioni in preparazione alla festa di S. Andrea.

28 - Celebrazione del Sacramento della Confermazione.

29 - Festa del Patrono Sant'Andrea - processione.

Dicembre

8 - Festa dell'Immacolata.

16-23 Novena del Santo Natale.

25 - Santo Natale

27 - Domenica della Famiglia

31 - S. Messa di Ringraziamento e Te Deum.

Osservazioni importanti

L'amministrazione del Battesimo si effettua in modo comunitario e solo nelle date fissate.

Il Sacramento della Confermazione viene conferito solo dopo aver compiuto la preparazione biennale.

Coloro che intendono contrarre matrimonio sono pregati di presentarsi al parroco almeno 3 mesi prima della data fissata per le nozze. Necessita la partecipazione al corso di preparazione.

Le Sante Messe Domenicali e Festive vengono celebrate:
ore 7.30 (dal Natale a Pasqua alle ore 8)
ore 11.00
ore 18.00 invernale e ore 19.30 orario legale

ANAGRAFE PARROCCHIALE 1991

"Rigenerati dall'Acqua e dallo Spirito Santo"

30 marzo nella celebrazione della Vigilia Pasquale è battezzata **Sonia Messina** figlia di Giuseppe e di Tumbarello Tiziana, nata a Udine il 28.11.90.

Nella Domenica in Albis, 7 aprile 91 ricevono il battesimo: **Giacomo Fabbro** di Marco e di Tosolini Cristina, nato a Udine il 27.10.90
Davide Pascolo di Andrea e di Cerutti Anna, nato a Udine il 14.12.90
Matteo Ognibene di Fabrizio e di Luise Sonia, nato a Udine il 1.1.1991.

Nel santuario della Madonna Missionaria di Tricesimo il 2 giugno riceve il battesimo **Andrea Alessandro Hudorovich** di Giancarlo e di Braidic Maria Luisa.

Domenica 28 luglio 91 **Simonitti Steven** di Roberto e di De Marco Zompit Marisa riceve il battesimo a Basiliano, nato il 30.3.91 a Udine.

Durante la S. Messa domenicale il 22 settembre viene amministrato il Battesimo ai tre piccoli:
Bianco Luca di Loredano e di Gori Miriam, nato a Udine il 5.4.91
Greatti Anna di Giovanni e di Turco Isabella, nata a Udine il 27 aprile 91
Mattiussi Sara di Umberto e di Fortunato Clara, nata a Udine il 27 aprile 91.

MATRIMONI

Sabato 8 giugno nella Parrocchiale si sono sposati **Sclausero Luca** di Udine e **Del Giudice Renata** di Renato da Basiliano.

Il 31 agosto nella Chiesa di San Marco hanno celebrato il loro matrimonio **Geatti Renato** da Campoformido e **Mattiussi Michela** di Saverio da Basiliano.

Il 28 settembre si sono uniti in matrimonio **Mezzavilla Alfio** da Vissandone e **Greatti Anna Maria** di Elio da Basiliano.

Sabato 26 ottobre **Ruzzante Lino** fu Vincenzo e **Olivo Lidia** fu Guido hanno celebrato le loro nozze nella parrocchiale, ambedue di Basiliano.

Il 16 novembre 91 sempre a Basiliano si sono sposati **Fabbro Vittorino** fu Angelo e **Fioroni Stefania** di Anselmo, entrambi di Basiliano.

Celebrati fuori parrocchia:
Nella chiesa di S. Leonardo di Variano **Bertuzzi Emanuele** e **Coianis Stefania** il 26.5.91

A S. Giacomo-Udine **Fontanelli Giovanni** e **Nasca Addolorata** il 29.6.91
A S. Maria in Castello-Udine **Luciani Saverio** e **De Fent Iginia il** 5.10.91
A Chiasiellis **Navarro Marco** e **Bertossi Nadia** il 14.9.91

DEFUNTI

"Nella pace di Cristo"
Donati De Conti Enzo deceduto il 12.1.91 e sepolto a Fagagna di anni 66.

Di Filippo Anita deceduta il 29.1.91 di anni 77.

Franco Botte Olga deceduta il 4.2.91 (risiedeva ad Orgnano) di anni 80.

Fabris Olivo deceduto il 3.3.91 di anni 84.

Rosso Anna ved. Lollo deceduta il 27.3.91 di anni 79.

Blai Giuliana ved. Rosso deceduta il 5.4.91 di anni 80.

Nobile Maria Lidia ved. Dell'Angela deceduta il 14.5.91 di anni 79.

Saccomano Teresa ved. D'Agostina deceduta il 14.5.91 di anni 79.

Nobile Ida ved. Bertossi deceduta il 26.7.91 di anni 78

Nobile Bruna deceduta l'1.8.91 di anni 64

De Fent Igino deceduto l'11.8.91 di anni 72

Cossio Mario deceduto il 17.8.91 di anni 69

Mattiussi Lina deceduta il 4.10.91 di anni 70

Nobile Armellina (Mine) ved. Nobile deceduta il 25.10.91 di anni 90.